

SCHED003.DOC

CUMA

LASTRA AFFRESCATA CON FIGURA FEMMINILE

Fine IV – inizio III secolo a.C.



Nel 1891 fu scoperta a Cuma nel fondo Correale, una tomba a camera sulla cui testata un affresco raffigura la toilette di una donna.

Frequente in tombe femminili dell'aristocrazia campano-sannitica del V secolo fino agli inizi del III secolo a.C., la scena mostra la defunta a destra, seduta su un trono, vista di tre quarti: i capelli raccolti in una cuffia rossa e bruna, ella indossa una lunga tunica bianca fermata in vita da una cintura dorata dalla quale pende una fascia bianca, bordata di rosso, con decorazioni dello stesso colore, ed un manto rosso fermato alla base del collo. Con la mano destra porta davanti al viso uno specchio dorato. In piedi, sul lato sinistro della composizione, è una giovane ancella, vestita della sola tunica bianca con fasce decorate in rosso, che regge nella mano destra un *alabastron* contenente oli profumati, e con l'altra un *kalathos* pieno di melagrane, frutti che nella simbologia funeraria rappresentano la rinascita, e che sono dipinti, in numero di due, sullo sfondo, alle spalle della defunta. La scena è ambientata all'interno di una stanza, la cui parete è divisa orizzontalmente in due zone, quella inferiore rossa e quella superiore bianca, separate da un fregio ad onde correnti. Dal punto di vista tecnico, si noti l'uso dello scorcio, indice della acquisizione in area sannitica delle conquiste prospettiche dell'arte greca.

Napoli, Museo Archeologico Nazionale.
Numero inventario: 123929